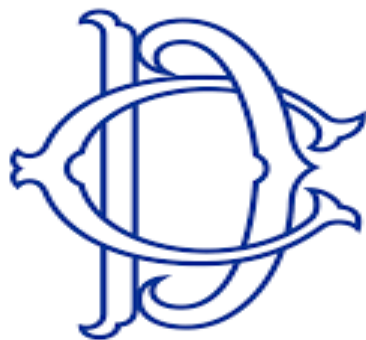


IL DL.81 NEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

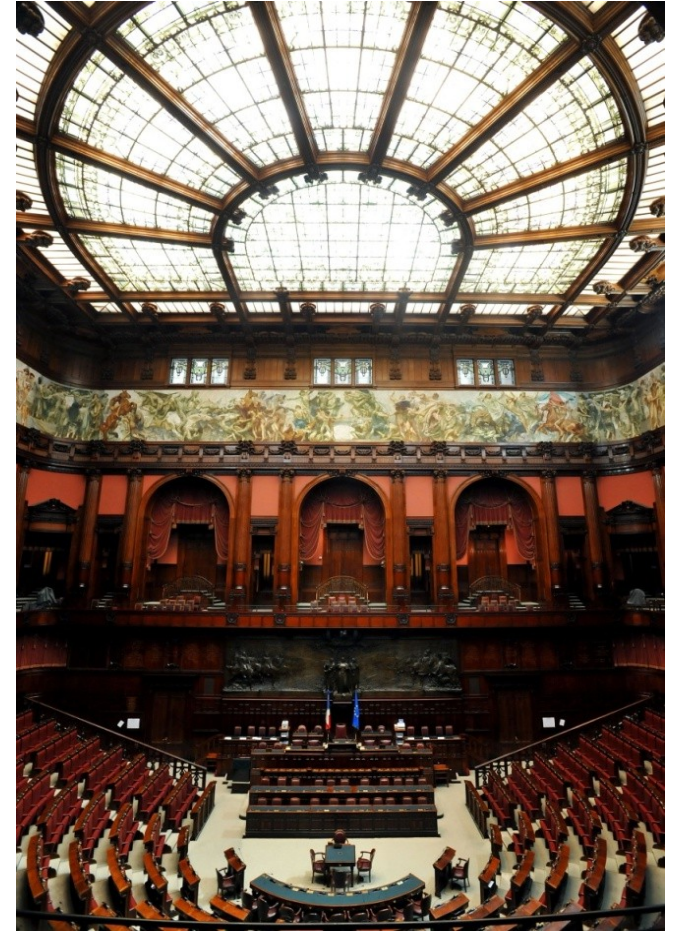


Camera
dei
deputati

ING. Maurizio LIBERATI

ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI - Roma, 22 novembre 2017

RSPP della Camera dei Deputati



- Di cosa stiamo parlando?

RSPP della Camera dei Deputati

- Di questo?



....NO

RSPP della Camera dei Deputati

Stiamo parlando di questo:

- Più di **1.000** dipendenti (organico teorico > 1.500)
- Circa **400/450** lavoratori di ditte esterne presenti quotidianamente
- Oltre **70.000** visitatori all'anno (media ultimi 5 anni),
- Circa **30 milioni** di euro di lavori di edilizia ed impiantistica (media annua ultimo periodo per: installazioni, manutenzioni, informatica, servizi vari)
- Lay-out lavorativo su **7** sedi (sup. tot. > 150.000 mq.)
...più altre **1000/1500** persone presenti mediamente ogni giorno tra deputati, assistenti, giornalisti, ecc.

I Palazzi sede della Camera

Il Palazzo in cui si riunisce l'Assemblea della Camera dei deputati, **Palazzo Montecitorio**, è probabilmente l'immagine più nota della Camera. Si tratta peraltro di un palazzo di notevole valore storico ed artistico, frutto di vari progetti e rimaneggiamenti ad opera di Bernini, Fontana, Basile, ecc.....

Ma non è il solo Palazzo in cui hanno sede organi ed uffici della Camera.

Infatti, i gruppi parlamentari hanno sede nel **Palazzo dei Gruppi** (via Uffici del Vicario), mentre l'**antichissimo Complesso di Santa Maria sopra Minerva** (via del Seminario) ospita le Commissioni bicamerali, l'Archivio storico e la Biblioteca della Camera dei deputati.

Nel Complesso di **Santa Maria in Campo Marzio a Vicolo Valdina** (piazza Campo Marzio), che ha origini paleocristiane, ci sono uffici dei deputati e si tengono, tra l'altro, mostre e convegni; nel **Palazzo Theodoli-Bianchelli** (via del Parlamento) ci sono altri uffici dei deputati e alcuni Servizi; nel **Palazzo ex Banco di Napoli** (via del Parlamento) hanno sede alcuni Servizi e uffici.

(.....a parte il fabbricato a Castelnuovo di Porto)

RSPP della Camera dei Deputati

Le problematiche sono molte, ovviamente, ma ritengo utile illustrare 2 aspetti da cui potremmo prendere spunti per una riflessione interna ...

- DVR

- DUVRI



Profili metodologici e criteri informatori della valutazione dei rischi nel quadro giuridico di riferimento

Il **principio** di riferimento adottato è quello del **continuo aggiornamento** che **attualizza tutti i cambiamenti organizzativi intervenuti in precedenza** e **tiene conto del quadro normativo** che si è venuto a creare con l'emanazione del D.Lgs. 81/2008s.m.i..

Il DVR ha anche lo scopo di rendicontare il **monitoraggio delle condizioni lavorative** svolto in maniera **continuativa**, in modo da **verificare** costantemente **la validità della valutazione dei rischi effettuata**, **l'idoneità e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate** nel tempo in coerenza con i risultati della valutazione.

L'aggiornamento del DVR tiene conto anche degli **interventi programmati nel Piano degli adeguamenti strutturali, impiantistici, antincendio e delle attrezzature ed ausili di lavoro** ed **effettivamente attuati** nel tempo.

La realizzazione degli interventi effettuati ha assicurato **un incremento dei livelli di sicurezza e salubrità dei fabbricati e degli ambienti di lavoro.**



L 'osservazione accurata delle strutture e del loro stato di conservazione , la verifica della costante opera di manutenzione ordinaria e straordinaria fa valutare gli **edifici caratterizzati da stabilità e solidità in relazione al loro tipo di impiego**, in linea con il D.Lgs.81/2008 s.m.i. , art.63 (comma 1) ed art. 64 (comma 1,lett. C).

E' stato dato incarico per progetto di un intervento strutturale di miglioramento sismico ad uno dei palazzi piu' strategici , affidando il compito al Provveditorato Opere pubbliche la verifica della vulnerabilità sismica degli altri palazzi.

Al DVR si affiancano , quali fondamentali strumenti di sicurezza :

I Piani di emergenza (PER INCENDIO, PER TERREMOTO-CROLLI, FUGHE GAS,ESPLOSIONI, ALLAGAMENTI INTERRATI, EMERGENZE ESTERNE,MINACCIA FOLLE,MINACCIA BOMBA,PARTICOLARI EVENTI ATMOSFERICI,EMERGENZE VARIE)

I Piani di esodo (PROCEDURE DI ESODO),

entrambi elaborati dettagliatamente in base all'attuale conformazione dei luoghi .



Il DVR reca l'analisi di tutti i rischi presenti nei palazzi e negli ambienti di lavoro, specificatamente indicati dalla normativa, nelle seguenti 18 tipologie:

stress lavoro correlato

lavoratrici gestanti e madri

fumo passivo

presenza di radon

utilizzo impianti ed apparecchiature elettriche

scariche atmosferiche

movimentazione manuale dei carichi

uso dei videoterminali



esposizione al rumore

esposizione alle vibrazioni

esposizione ai campi elettromagnetici

esposizione a radiazioni ottiche artificiali

rischio chimico

esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni

esposizione ad amianto

rischio biologico/infezioni

rischio da atmosfere esplosive

rischio di inondazioni



Per quanto attiene alla presenza di pubblico ed utenti esterni generici sono state stabilite e divulgate specifiche **DISPOSIZIONI DI SICUREZZA RIVOLTE ALLA GENERALITA' DEI FREQUENTATORI DEI PALAZZI DELLA CAMERA (ES. DIVIETO DI FUMO,LIMITI TEMPORALI SEGNALATI CON EVIDENTE CARTELLONISTICA PER LA PERMANENZA CONSENTITA IN LOCALI INTERRATI CON PRESENZA DI RADON,COMPORTAMENTI ATTI A PREVENIRE INCENDI,COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DEI PALAZZI)**

ALTRESI' è stata esplicitata l'analisi dei **rischi associati alle attività lavorative svolte dai dipendenti** , come da seguente elenco:

assistenti parlamentari

attività d'ufficio

assistenti sanitari dei deputati



addetti al parco auto

addetti alla barberia

addetti alle centrali di condizionamento

addetti alla centrale telefonica

addetti alle centrali termiche

addetti al centralino

addetti al centro riproduzione dati

interpreti e traduttori

addetti agli impianti elettrici

addetti ai servizi radiofonici e televisivi

addetti alla rete telefonica

addetti al servizio di ristorazione



Per ciascuna attività lavorativa sono evidenziate le misure organizzative e comportamentali nonché le istruzioni per lo svolgimento in sicurezza delle varie operazioni lavorative.

Si soddisfa in tal modo l'Obbligo di legge che richiede di

garantire la sicurezza tenendo conto:

- a- Delle condizioni tecniche produttive
- b- Dell'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro
- c- Dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione della postazione di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro
- d- Della necessità di limitato utilizzo di agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro.



Dopo aver valutato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti si esplicita anche la conseguente individuazione delle MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED IL PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA somministrate ai dipendenti con istruzioni adeguate.

Analogamente per quanto attiene al rischio incendio viene rappresentata nel DVR la relativa valutazione seguendo i criteri di cui al DM 10 marzo 1998 , al fine di ridurre i rischi di insorgenza e di limitarne i danni qualora esso si verifichi.

Il momento della “SCELTA” delle suddette MISURE E LA LORO IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMATICA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL TEMPO è un passaggio da non sottovalutare.



Datore di Lavoro : potere direttivo e gerarchico, che, in considerazione della complessità tecnica degli adempimenti per i quali è richiesta la Valutazione dei Rischi, la Redazione del DVR e dei DUVRI, si avvale dell'RSPP come funzione integrativa al sistema sicurezza e di ausilio tecnico, RUOLO PURAMENTE CONSULTIVO E DI INDIRIZZO, CON PRECISA QUALIFICA PROFESSIONALE ADERENTE ALLO STANDARD EUROPEO, e non come dirigente prevenzionistico responsabile della sicurezza dei lavoratori, non avendo tale figura alcuna delega in materia antinfortunistica.

Il Datore di Lavoro non può non conoscere preventivamente i rischi presenti nei luoghi di lavoro, per la cui valutazione si affida all'RSPP, tant'è che lo stesso Datore di Lavoro è tenuto a verificare che il DVR redatto dall'RSPP affronti adeguatamente la valutazione dei rischi ed i temi della prevenzione e protezione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali al fine di adottare, sotto la sua responsabilità le adeguate contromisure.



Il Datore di Lavoro, quindi, al momento della adozione della “SCELTA” tecnica idonea a contrastare i rischi, potrà rimettersi alle conclusioni, di un ulteriore consulente, sulle quali egli non abbia le necessarie competenze per interloquire, e quindi non potrà essere ritenuto responsabile di una scelta tecnica “errata”, da lui non controllabile.

Parallelamente l’RSPP è responsabile di suggerimenti sbagliati o di omissioni di segnalazione di un rischio inducendo il Datore di Lavoro ad omettere una misura prevenzionale.



SORVEGLIANZA SANITARIA “CAMERA”

I PROTOCOLLI DI SORVEGLIANZA SANITARIA DERIVANO DAGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE SINGOLE ATTIVITA’ SVOLTE DAI DIPENDENTI E DA SPECIFICHE PRESCRIZIONI NORMATIVE.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PREVENZIONE

I PILASTRI DEL SISTEMA ORDINAMMENTALE ANTINFORTUNISTICO

Le disposizioni ed informazioni in materia di sicurezza

*Tutto il personale ed i frequentatori sono tenuti a rispettare i **divieti** e gli **obblighi**, in materia di prevenzione incendi, attinenti gli ambienti di lavoro, riferiti agli impianti ed attrezzature ed alla **gestione degli stessi** in qualità di corretti utilizzatori, segnalando per iscritto non soltanto le anomalie di eventuali malfunzionamenti ma anche la mancata osservanza delle disposizioni da parte del personale che ha il compito di vigilanza su ciascuna delle diverse aree /compartimenti in cui è suddiviso ciascun piano prevedendo una procedura di segnalazione urgente in caso di azioni suscettibili di creare pericoli o arrecare danni alla salute o alla sicurezza sul lavoro.*



*Sono regolamentate le informazioni sulle procedure da attivare in caso di **infortunio** ed in caso di **primo soccorso**, le disposizioni sul **divieto di fumo e sulla tutela dei non fumatori**(DPCM 23/12/2003).*

*Vengono regolamentate le informazioni sulla esposizione ai **campi elettromagnetici** e , per alcune aree , al **gas radon**.*

*Sono attive delle **specifiche convenzioni** con l'università e istituzioni pubbliche specialistiche per il monitoraggio degli ambienti di lavoro a queste due ultime esposizioni (c.e.m. e radon) a tutela della salute dei lavoratori, con risultati rassicuranti , che in alcuni casi particolari di locali sotterranei hanno portato a disporre limiti temporali di esposizione ad un massimo di ore annue, debitamente segnalate in loco, sia per il personale dipendente che per le ditte esterne di manutenzione. Nell'intranet è presente una specifica **PORTLET** dedicata a “ **salute e sicurezza sul lavoro**” ove e' pubblicata la normativa interna in materia di sicurezza sul lavoro oltre alla modulistica per presentare eventuali richieste in materia.*

Per quanto attiene alla formazione il Datore di Lavoro assicura l'informazione , la formazione e l'addestramento nell'ambito dei cicli formativi ed addestrativi, secondo programmi didattici rivolti ai rischi presenti distinti per dirigenti, preposti ed addetti.



MISURE ALTERNATIVE TEMPORANEE

Tali misure individuate da un comitato di esperti, istituito con specifico Decreto , consentono il normale svolgimento delle attività garantendo alle persone un livello di protezione equivalente nelle more della realizzazione degli adeguamenti.

Dai sopralluoghi svolti e' presente essenzialmente il rischio incendio, con diversi livelli in relazione alle diverse destinazioni d'uso dei vari piani ed alla presenza di aree a rischio specifico, ove le non conformità non presentano caratteristiche di particolare pericolosità e nella ragionevole tempistica non breve degli adeguamenti necessari.



Il Comitato ha ritenuto che nelle more del completamento degli adeguamenti possano essere garantiti livelli di protezione equivalenti adottando come misure alternative temporanee la presenza di presidi operativi di vigili del fuoco per per quattro immobili.

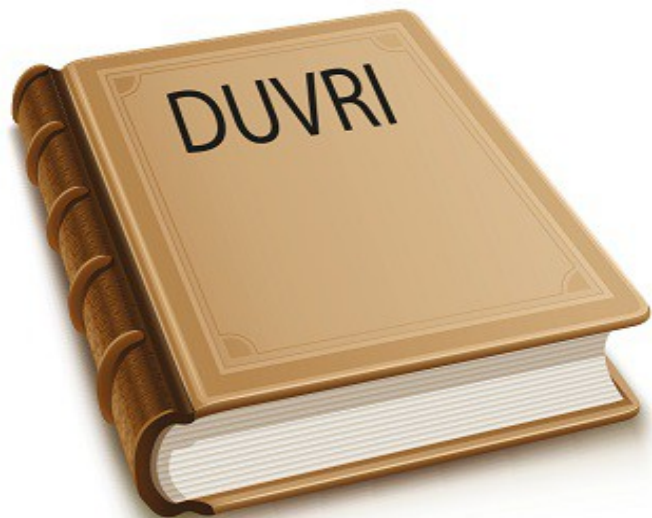
Inoltre nei locali tecnologici l'accesso è consentito solo al personale autorizzato, con divieto di eseguire manutenzioni e/o adeguamenti con gli impianti in funzione, nei magazzini, archivi, depositi deve sussistere un'areazione naturale di almeno 1/15 della superficie o impianto di ventilazione/estrazione meccanica adeguato, un impianto di rilevazione automatica d'incendi, vie di esodo di lunghezza inferiore a 30 m. da luoghi sicuri, compartimentazione almeno REI 30, dotazione di dispositivi di sezionamento degli impianti elettrici all'esterno, presenza continua di personale esperto per interventi di sezionamento degli impianti elettrici e di termocondizionamento.



DUVRI



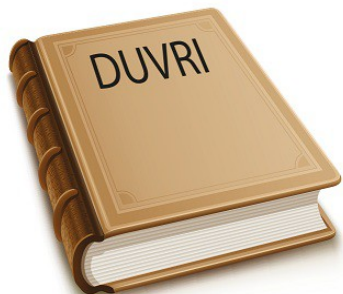
APPALTO



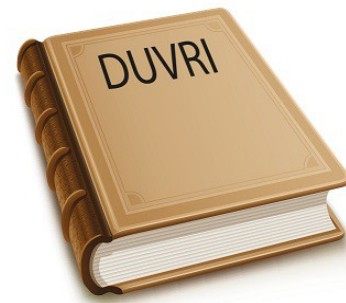
RSPP della Camera dei Deputati

COS'E' IL DUVRI?

Il D.U.V.R.I. e' lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**

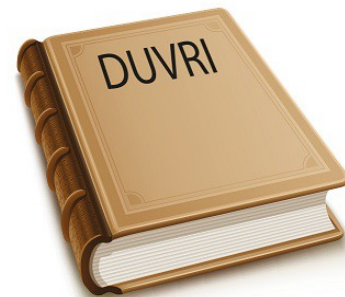


ESEMPI DI LAVORAZIONI CON PRESENZA DI RISCHI DA INTERFERENZA



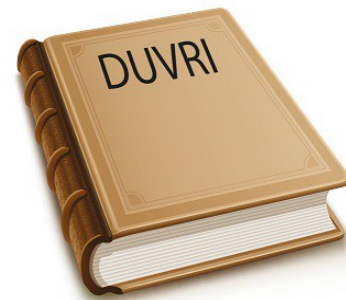
- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente





ESEMPI DI LAVORAZIONI PRIVE DI RISCHI DA INTERFERENZA

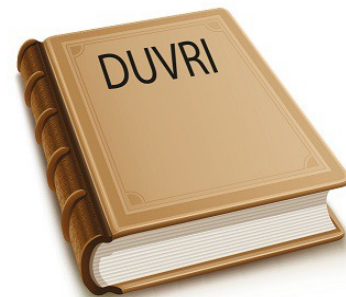
- **mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;**
- **servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;**
- **servizi di natura intellettuale.**



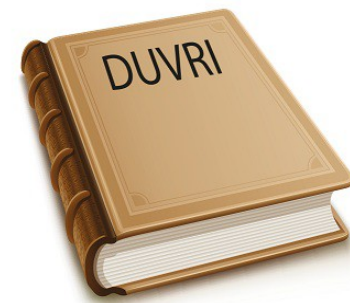
i contenuti del D.U.V.R.I.

- **È specifico per ogni singolo appalto, poiché i suoi contenuti devono essere il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'art.15 D. Lgs. 9/04/2008 n. 81**
- **Deve indicare con chiarezza l'identificazione e descrizione dell'opera**
- **Deve individuare specificatamente i soggetti con compiti di sicurezza**

i contenuti del D.U.V.R.I.




- **Deve individuare, analizzare e valutare i rischi**
- **Riporta le scelte progettuali ed organizzative**
- **Riporta le procedure delle fasi di lavoro da eseguire**
- **Individua eventuali possibili interferenze**
- **Descrive nel dettaglio le misure preventive e protettive adottate**
- **Descrive le misure di coordinamento e cooperazione adottate**



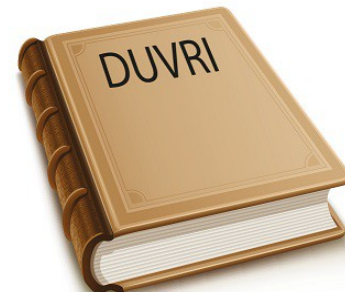
i contenuti del D.U.V.R.I.

- **Descrive le procedure attuative per la gestione delle emergenze**
- **Specifica il “ cronoprogramma”, cioè la durata prevista delle lavorazioni**
- **Fornisce una stima sui costi della sicurezza riferiti alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza**

 Guardia di Finanza Comando Regionale	SERVIZIO DI MENSA OBBLIGATORIA "CATERING COMPLETO"	Data 1ª emissione: 11 Luglio 2017 Data revisione:
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Studio Tecnico Professionale

Guardia di Finanza

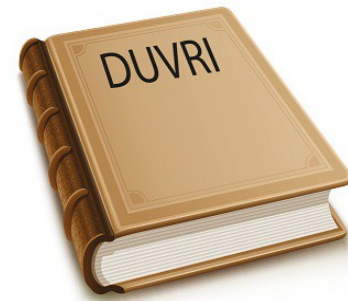
**GUARDIAMO UN
DUVRI GIA' FATTO,
A TITOLO
ESEMPLIFICATIVO**



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)



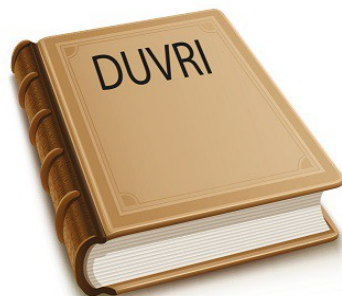


Sommario

- 1. Introduzione**
- 2. Finalità del documento**
- 3. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto**
- 4. Dati del committente e dell'aggiudicataria**
- 5. Verifica dell'idoneità tecnico – professionale**
- 6. Scheda identificativa dell'appalto**
- 7. Misure di prevenzione e protezione generali**
- 8. Disposizioni precauzionali generali - prescrizioni per l'emergenza e l'esodo**
- 9. Valutazione dei rischi da interferenze**
- 10. Costi della sicurezza**
- 11. Sottoscrizione del documento**

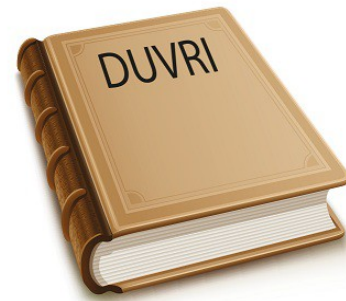


Sommario



1.	Introduzione.....	3
2.	Finalità del documento	4
3.	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	4
4.	Dati del committente e dell'aggiudicataria.....	6
5.	Verifica dell'idoneità tecnico – professionale.....	7
6.	Scheda identificativa dell'appalto	8
7.	Misure di prevenzione e protezione generali.....	9
8.	Disposizioni precauzionali generali - prescrizioni per l'emergenza e l'esodo.....	11
9.	Valutazione dei rischi da interferenze	13
10.	Costi della sicurezza	17
11.	Sottoscrizione del documento	19

1. Introduzione

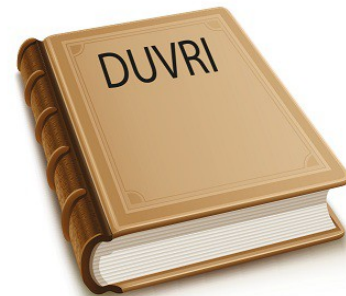


L'art. 26 del D. Lgs. 81 /2008 prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Tale disposizione, già introdotta dall'art. 3 della L. 123/2007, prevede la necessità di elaborare il suddetto documento unico col quale indicare le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze.

Si tratta, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D. Lgs. 81/08.

1. Introduzione (SEGUE).....

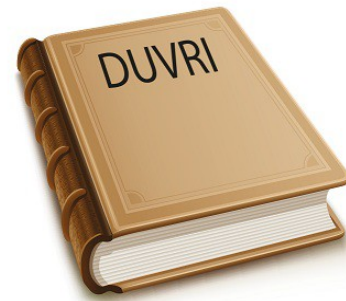


Il presente documento della Guardia di FinanzaXXXX rappresenta l'ottemperanza alla prescrizione normativa sulla pianificazione dei processi di sicurezza relativi alle attività di cui ai contratti di appalto di lavori stipulati con terzi. Così come gli analoghi documenti elaborati per gli altri settori di intervento di competenza, questo Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze per il servizio di “catering completo” presso le caserme XXXX.....

.....contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa aggiudicataria negli ambienti della Guardia di Finanza presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di appalto.



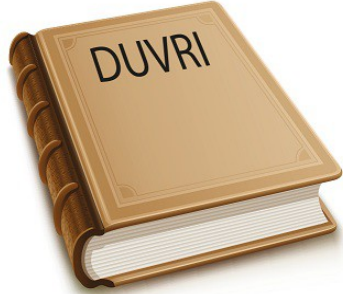
1. Introduzione (SEGUE).....



Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e il responsabile degli interventi per la Guardia di Finanza. Verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza, le quali verranno indicate in un aggiornamento del documento.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile per la Guardia di Finanza, competente per l'appalto in oggetto, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

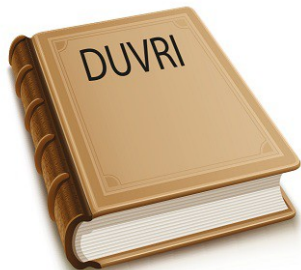




...contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa aggiudicataria negli ambienti della Guardia di Finanza presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di appalto.

Nel documento si affronteranno eventuali problematiche relative a rischi:

- generati da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;**
- provocati da immissione nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;**
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;**
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).**



...L'appaltante si occuperà di: - Limitare la presenza del proprio personale solo al locale refettorio, senza accedere ai locali di preparazione del vitto. - Rendere disponibili idonei locali per lo svolgimento del servizio in oggetto. La ditta appaltatrice si occuperà di: - eseguire le operazioni preparazione e distribuzione del vitto, il servizio di ristorazione, oltre le altre attività costituenti la prestazione di servizio oggetto del presente appalto, assicurandosi che queste siano effettuate in totale assenza del personale dell'appaltante, nei luoghi delle lavorazioni stesse, che dovranno essere adeguatamente delimitati e segnalati. - Fornire idonea documentazione riguardante la valutazione dei rischi specifici attinenti l'attività svolta. - Assicurare che il personale sia adeguatamente formato secondo le disposizioni del Regolamento Europeo CE 852/04 sull'igiene alimentare (Sistema HACCP).

Per la specifica e dettagli fare riferimento al paragrafo 6 "Scheda identificativa dell'appalto" ed il Capitolato Tecnico di gara completo dei relativi annessi.

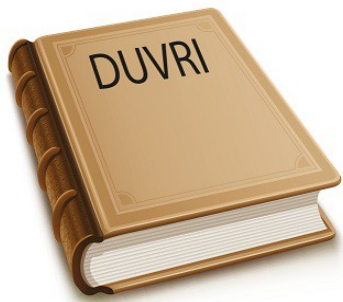
...7. Misure di prevenzione e protezione generali



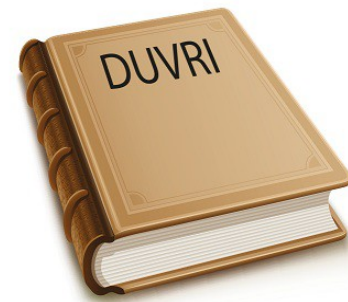
Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione che dovranno essere seguite dall'appaltatore nell'espletamento dei servizi. Tali misure si riferiscono, particolarmente, ai fattori di rischio comportati dalla natura dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Si prescrive, anche in relazione a quanto appena esposto, che l'appaltatore, accompagnato dai responsabili della Guardia di Finanza competenti per l'appalto in oggetto, dovrà compiere un accurato sopralluogo dei locali interessati dalle attività, in modo da rilevare la presenza di eventuali problematiche relative ai seguenti rischi, riconducibili a quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore:

□ presenza di ostacoli e barriere architettoniche che rendano difficoltosa la movimentazione manuale dei carichi (così da individuare, preventivamente, i migliori sistemi per i trasporti quali carrelli, semplici o saliscale, manuali o motorizzati, carriole,);





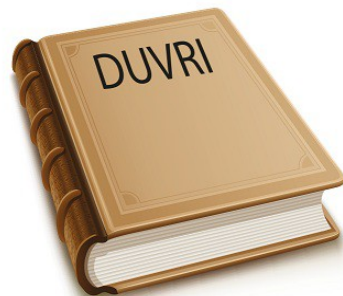
- ❑ **conformazione architettonica degli ambienti di lavoro, in relazione sia ad elementi da salvaguardare sia alla presenza di elementi influenzanti le modalità di lavoro (es: scale o rampe in rapporto agli apprestamenti necessari ai lavori in altezza; botole, soppalchi,...rispetto alla resistenza alle sollecitazioni comportate dallo svolgimento delle operazioni;);**
- ❑ **natura dei luoghi in relazione alle esigenze di evacuazione (mancanza di percorsi con uscite contrapposte, mancanza di sistemi di rilevazione allarme,...), nella consapevolezza delle procedure in vigore negli edifici della Guardia di Finanza. A questo proposito l'appaltatore, nel corso del sopralluogo, prenderà visione dei percorsi di emergenza e delle vie di fuga e dell'ubicazione dei telefoni interni per l'eventuale effettuazione delle chiamate;**
- ❑ **presenza di impianti, apparecchiature e/o macchine pericolosi, non rientranti nell'oggetto dell'appalto e/o nelle competenze dell'appaltatore, con necessità di coinvolgimento di altre imprese per loro disattivazione o sorveglianza;**



- ☐ **presenza di depositi di carta (archivi, librerie,) comportanti il rischio di innesco accidentale di incendi;**
- ☐ ☐ **presenza di locali con illuminazione insufficiente, tale da comportare, per la corretta e sicura esecuzione degli interventi, la necessaria integrazione con la predisposizione di luce artificiale supplementare.**
- ☐ **Durante le lavorazioni nell'ambiente specifico non deve esserci personale dell'appaltante**

I Responsabili della Guardia di Finanza, a loro volta, nel corso dei sopralluoghi, forniranno informazioni sulla presenza di eventuali rischi dovuti alla presenza di microinquinanti e particolato aerodisperso.

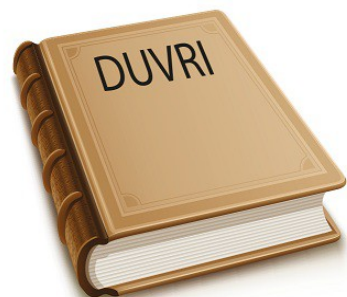




4. Valutazione dei rischi da interferenze

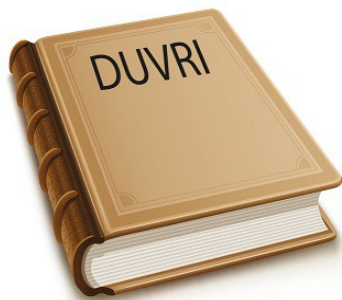
Possibile interferenza	Tipologia rischio interferenza	Valutazione rischi	Misure di prevenzione e protezione	Pertinenza rispetto al contratto in oggetto		Costi sicurezza
				SI	NO	
Presenza di pubblico o di altri	Provocati da immissione nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore	Scarsa conoscenza delle caratteristiche ambientali dei luoghi di lavoro	- sopralluogo conoscitivo dei luoghi in cui verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto.	X		N.A.
		<ul style="list-style-type: none"> - Caduta sul piano - Scivolamenti - Urti, colpi, contatti - Caduta di oggetti dall'alto - Disturbi provocati dalla produzione di polveri o rumore 	- pulizia finale degli ambienti interessati dai lavori oggetto di appalto	X		N.A.
			- esporre la segnaletica necessaria (avvertimento) in relazione alle varie situazioni connesse al tipo di lavoro svolto	X		Vedi rif. Tab. par. 10
			- delimitazione di aree di lavoro	X		Vedi rif. Tab. par. 10
			- non ingombrare i percorsi con materiali e attrezzature; posizionare gli stessi in modo che sia garantita la loro stabilità	X		N.A.
			- utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di	X		N.A.

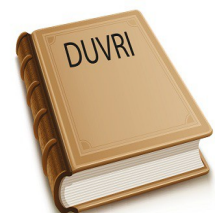




Possibile interferenza	Tipologia rischio interferenza	Valutazione rischi	Misure di prevenzione e protezione	Pertinenza rispetto al contratto in oggetto		Costi sicurezza
				SI	NO	
			- in caso di trasporti di materiale ingombrante utilizzare carrelli; in questo caso procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso. Assicurare sempre la stabilità dei carichi trasportati	X		N.A.
			- allontanamento non addetti ai lavori dalle aree di intervento ovvero svolgimento dell'intervento in orari di assenza del pubblico o di militari	X		Vedi rif. Tab. par. 10
			- gli orari di effettuazione delle lavorazioni rumorose dovranno essere concordate con il referente dell'appalto.	X		N.A.
			- protezione di passaggi e/o aree di lavoro dalla possibile caduta dall'alto di materiali		X	N.A.
			- non lasciare attrezzi di lavoro o materiali (anche di risulta) o incustoditi, sia lungo i percorsi che in altezza (pendenti da soffitto o dalle pareti)	X		N.A.
			- aerare il più possibile gli ambienti. Per i lavori di grande portata, eseguire i relativi interventi al di fuori del normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative	X		N.A.

Possibile interferenza	Tipologia rischio interferenza	Valutazione rischi	Misure di prevenzione e protezione	Pertinenza rispetto al contratto in oggetto		Costi sicurezza
				SI	NO	
Ulteriori rischi particolari generati dal servizio di smontaggio, facchinaggio per il trasferimento, montaggio ed installazione di macchinari ed attrezzature	Provocati da immissione nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore	- Sversamento accidentale sul pavimento di liquidi e relativo pericolo di scivolamento ed inquinamento dell'ambiente di lavoro	- delimitare l'area per evitare scivolamenti	X		N.A.
			- esporre la segnaletica necessaria (avvertimento)	X		N.A.
			- eliminare con segatura, stracci ed altro idoneo materiale le sostanze versate sul pavimento	X		N.A.
		- Pericolo proveniente dall'utilizzo di apparecchiature	- interdire il passaggio e l'accesso ai non addetti	X		N.A.
		- Elettrocuzione	- in caso fosse necessario procedere alla disattivazione dell'impianto elettrico coinvolgere il personale autorizzato	X		N.A.
		- Utilizzo di spray sgrassanti o lubrificanti	- aerare a sufficienza l'area interessata dai lavori	X		N.A.
			- utilizzare prodotti scarsamente infiammabili e a bassa tossicità	X		





Costi della sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i costi aggiuntivi per gli apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza. Tali importi, in quanto costi della sicurezza, non sono soggetti a ribasso. In particolare, sono stati determinati tenendo conto che:

- gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti, sono a carico dell'amministrazione quale proprietaria degli immobili;
- gli oneri relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro restano a carico dell'appaltatore.

In analogia ai lavori, come previsto dall'allegato XV del D. Lgs. 81/2008, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

1. gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
2. le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
3. gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
4. I mezzi ed i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
5. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
6. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
7. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Lotto nr.1: riferito alle mense del Comando Regionale, **del Nucleo** **e del Gruppo.**

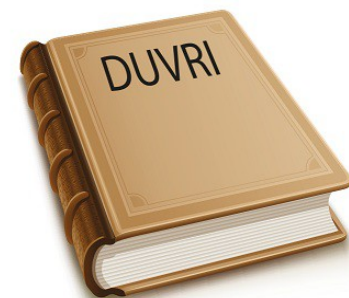
codice	Tipologia	Voce di prezzo			u.m.	Prezzo unitario	Q.tà	Importo
		prezzario	cod.	descrizione				
CSI 01	Segnaletica	N.P.	1	Segnale di sicurezza in plastica gialla a 2 ante con 2 dischi di segnalazione (es: lavori in corso, pavimento scivoloso,) intercambiabili, posti su cavalletto di segnalazione bifacciale.	Cad.	€ 11,80	8	€ 94,40
CSI 02	Coordinamento	Regione	S.1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	Cad.	€ 203,26	16	€ 3.252,16
LOTTO nr.1: COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE								€ 3.346,56

Lotto nr.2: riferito alle mense del Comando Provinciale, Nucleo P.T. e Compagnia di

codice	Tipologia	Voce di prezzo			u.m.	Prezzo unitario	Q.tà	Importo
		prezzario	cod.	descrizione				
CSI 01	Segnaletica	N.P.	1	Segnale di sicurezza in plastica gialla a 2 ante con 2 dischi di segnalazione (es: lavori in corso, pavimento scivoloso,) intercambiabili, posti su cavalletto di segnalazione bifacciale.	Cad.	€ 11,80	2	€ 23,60
CSI 02	Coordinamento	Regione	S.1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	Cad.	€ 203,26	4	€ 813,04
LOTTO nr.2: COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE								€ 836,64
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE								€ 4.183,20



***SEMPRE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO,
DIAMO UNO SGARDO AD ALCUNI
STRALCI DA UN ALTRO DUVRI GIA'
ELABORATO....***



1

**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
ai sensi dell'art. 26, co. 3, d.lgs. 81/2008**

(PRELIMINARE)

2

**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
ai sensi dell'art. 26, co. 3, d.lgs. 81/2008**

(POST AFFIDAMENTO)



Sommario

- 1. FINALITA'**
- 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO**
- 3. DATI GENERALI**
- 4. COSTI DELLA SICUREZZA CONNESSI AI RISCHI DA INTERFERENZE**
- 5. RISCHI**
 - a) rischi ambientali esistenti nell'area di lavoro oggetto del contratto**
 - b) rischi introdotti dall'attività oggetto del contratto**
- 6. MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE**
- 7. DISPOSIZIONI PRECAUZIONALI GENERALI - PRESCRIZIONI PER L'EMERGENZA E L'ESODO**
- 8. VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO**



7. DISPOSIZIONI PRECAUZIONALI GENERALI – PRESCRIZIONI PER L'EMERGENZA E L'ESODO

Disposizioni precauzionali generali

- In tutti i locali della Camera è VIETATO FUMARE, salvo nelle aree per fumatori appositamente attrezzate ed evidenziate con cartelli luminosi.
- L'attività oggetto del contratto rientra tra quelle previste dalla Conferenza Stato-regioni nell'intesa del 16 marzo 2006. Pertanto vige per tutti gli addetti il prescritto divieto di assunzione di bevande alcoliche durante il lavoro.
- In caso di svolgimento di attività in locali interrati in cui è segnalata la presenza di RADON, attenersi scrupolosamente ai limiti di permanenza indicati dalla cartellonistica affissa sulle porte di accesso ai locali stessi.
- Nel quadro dell'azione volta alla prevenzione dei rischi, nei locali della Camera si applicano le seguenti disposizioni precauzionali, tratte dalla Determinazione del datore di lavoro n. 2/2016.
 - **Non porre fonti o apparecchiature elettriche (TV, lampade, PC, ecc.), a diretto contatto con tendaggi, tappeti, materiale cartaceo o simili.**



EMERGENZA

- Qualsiasi emergenza o situazione di pericolo deve essere comunicata al Punto di Riferimento Centrale al numero interno 5000 ovvero allo 06/67605000.
- In caso di emergenza, si deve avvisare comunque l'Assistente parlamentare più vicino.

INCENDIO

- attivare, ove presente, l'apposito pulsante di allarme incendio;
- avvisare gli assistenti parlamentari, e ove possibile, i colleghi all'interno degli altri uffici;
- allontanarsi dal locale in fiamme chiudendo dietro di sé la porta del locale;
- raggiungere le scale e le uscite più vicine seguendo le indicazioni della segnaletica e/o le indicazioni degli assistenti parlamentari;
- non usare ascensori o montacarichi;
- osservare per l'esodo le istruzioni generali indicate per tale tipo di emergenza;
- nelle vie di esodo, in presenza di fumo in quantità tale da impedire parzialmente la visibilità e rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere le scale e le uscite;



5. RISCHI

A) RISCHI AMBIENTALI ESISTENTI NELL'AREA DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO



1	PRESENZA DI PERCORSI UNIDIREZIONALI		<input type="checkbox"/>
2	MANCANZA DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		<input type="checkbox"/>
3	MANCANZA DI ILLUMINAZIONE		<input type="checkbox"/>
4	DISATTIVAZIONE, PER MANUTENZIONE IN CORSO ORDINARIA O STRAORDINARIA:	DELL'IMPIANTO ELETTRICO	<input type="checkbox"/>
		DELL'IMPIANTO TELEFONICO	<input type="checkbox"/>
		DELL'IMPIANTO IDRICO	<input type="checkbox"/>
		DELL'IMP. DI CONDIZIONAMENTO	<input type="checkbox"/>
		DELL'IMPIANTO DI SEGNALAZIONE	<input type="checkbox"/>
		DELL'IMPIANTO SICUREZZA	<input type="checkbox"/>
		DELL'IMPIANTO.....	
5	RISCHIO DI INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE COMBUSTIBILE (ES. CARTACEO)		<input type="checkbox"/>
6	RISCHIO DOVUTO ALLA PRESENZA DI MICROINQUINANTI COME FIBRE (ES. DI AMIANTO)		<input type="checkbox"/>
7	RISCHIO INALATORIO DOVUTO ALLA PRESENZA DI POLVERI DA DISFACIMENTO DI STRUTTURE EDILIZIE, FILTRI DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, DEPOSITI CARTACEI, ETC.		<input type="checkbox"/>
8	RISCHIO INALATORIO DOVUTO ALLA PRESENZA DI MICROINQUINANTI COME RADON PER RILASCIO DAL TERRENO E DA STRUTTURE EDILI <i>(I locali interessati sono contrassegnati da cartellonistica indicante il limite massimo di permanenza)</i>		<input type="checkbox"/>
9	SCIVOLAMENTO O INCIAMPO		<input type="checkbox"/>
10	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		<input type="checkbox"/>
11	RUMORE OLTRE 85 DBA		<input type="checkbox"/>
12	PRESENZA DI ALTRE IMPRESE CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI SERVIZIO E DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE		<input type="checkbox"/>



B) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO



1	PREVISTI INTERVENTI EDILI ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>
2	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI:	ELETTRICO GENERALE	<input type="checkbox"/>
		TELEFONICO	<input type="checkbox"/>
		IDRICO	<input type="checkbox"/>
		DI CONDIZIONAMENTO	<input type="checkbox"/>
		DI SEGNALEZIONE	<input type="checkbox"/>
		DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/>
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Per deposito materiali, per lavorazioni, ...)		<input type="checkbox"/>
4	PRESENZA DURANTE L' ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE CAMERA O DI UTENTI		<input type="checkbox"/>
5	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>
6	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input type="checkbox"/>
8	PREVISTO UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI		<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>
10	PREVISTO UTILIZZO DI MATERIALI BIOLOGICI		<input type="checkbox"/>
11	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		<input type="checkbox"/>





13	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>
14	PREVISTO SVILUPPO DI RUMORE DI LIVELLO SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORE RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>
18	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>
19	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>
20	MOVIMENTAZIONE MEZZI	<input type="checkbox"/>
21	MOVIMENTAZIONE MATERIALI E ATTREZZATURE IN PERCORSI PROMISCUI	<input type="checkbox"/>
22	UTILIZZO O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI	<input type="checkbox"/>
23	RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI	<input type="checkbox"/>
24	NECESSITA' DI SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'	<input type="checkbox"/>
25	RISCHIO ESPLOSIONE	<input type="checkbox"/>
26	RISCHIO INCENDIO	<input type="checkbox"/>
27	UTILIZZO/STOCCAGGIO DI PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI (INFIAMMABILI, TOSSICI, CORROSIVI, IRRITANTI, CANCEROGENI, ECC.)	<input type="checkbox"/>
28	ULTERIORI RISCHI COMUNICATI DALL'IMPRESA:	<input type="checkbox"/>



6. MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE



Le parti si impegnano a far rispettare dai propri lavoratori le seguenti misure di prevenzione.

RISCHIO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE
INCENDIO	<ul style="list-style-type: none">- Viene fornita dall'Amministrazione informazione sulla gestione delle emergenze (v. par. 7).- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.- Divieto di utilizzare mezzi igniferi e fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi contrassegnati da apposita cartellonistica.- Divieto di introdurre, senza specifica comunicazione ed autorizzazione, sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.- Le attività lavorative che richiedono l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica dell'eventuale presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dalla verifica della presenza dei VVF di presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento a seguito di richiesta al Servizio committente; dalla conoscenza da parte del personale delle procedure di emergenza (v. par. 7).



INGOMBRO
OSTACOLI
FISSI IN
SPAZI DI
LAVORO E
VIE DI
TRANSITO

Installazione di cartellonistica di sicurezza da parte dell'impresa esecutrice, salvo che lo specifico cartello sia già stato apposto per altre attività in corso.

Segnalare adeguatamente l'ingombro di passaggi, corridoi e uscite di sicurezza.

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere devono creare il meno possibile barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non creare rischio di inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o si dovrà garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.



<p>CADUTA MATERIALI DALL'ALTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per gli interventi eseguiti in quota l'impresa appaltatrice deve provvedere alla segregazione e alla messa in sicurezza del passaggio sottostante. - Qualora nelle zone sottostanti gli interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. - Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno da parte dell'impresa appaltatrice allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
<p>PROIEZIONE DI SCHEGGE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni, protezioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
<p>ACCESSO DI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli automezzi dell'impresa esecutrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. - Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificamente omologati. - Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'impresa esecutrice porrà la massima attenzione (prima e durante le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. - La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. - L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi e dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.



8. VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ si è tenuta presso _____ la riunione di coordinamento avente per oggetto l'esecuzione del contratto _____ al fine di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. b) del D.Lgs 81/2008, nonché di assicurare l'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) allegato al contratto di cui sopra.

Sono presenti

PER IL COMMITENTE

PER L'IMPRESA

Premesso



- che allegato agli elaborati di gara per l'appalto di _____
era visionabile il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze preliminare;
(DA INSERIRE SOLO IN CASO DI GARA)
- che le parti dichiarano di aver fornito tutte le indicazioni di rispettiva competenza necessarie
per la valutazione dei rischi da interferenze e per la conseguente redazione del DUVRI a
cura del committente;

tutto ciò premesso,

con la firma riportata in calce il rappresentante dell'impresa attesta:

- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro
incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- di aver ricevuto copia della Determinazione del Datore di lavoro della Camera n.1/2009 in
materia di divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche sui luoghi di
lavoro;



- che rimane a carico dell'impresa: la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti ai rischi propri dell'attività; la formazione dei lavoratori; il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi; l'informazione dei lavoratori circa le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi e circa le procedure di emergenza ed esodo vigenti presso la Camera riportate nei paragrafi 6 e 7 del DUVRI sottoscritto ed allegato al contratto;
- che l'impresa ha fornito i recapiti telefonici del/dei responsabile/i da contattare in caso di emergenza;

In particolare, durante l'incontro, sono state definite le seguenti procedure:

1)

Ogni comunicazione riguardante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto sarà rivolta al referente per l'esecuzione, Sig. _____ o al suo incaricato, Sig. _____



In corso d'opera, se dovessero modificarsi le condizioni sopraesposte, sarà cura dell'impresa comunicare al committente le nuove problematiche. Sarà cura di quest'ultimo promuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione dovesse comportare. Lo stesso committente si riserva di riproporre il coordinamento ove il mutare delle condizioni lo richiedesse.

PER IL COMMITTENTE

PER L'IMPRESA

